

RELAZIONE PROGRAMMATICA RELATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2022

Care Colleghe e Cari Colleghi,

in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Consiglio Nazionale Forense e dal Regolamento adottato dal nostro Ordine, ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2022, ho redatto la presente breve relazione allo scopo di illustrare le finalità di impiego delle risorse del nostro Ordine per lo svolgimento dell'attività istituzionale e per il soddisfacimento, per quanto possibile, delle necessità ed aspettative di tutti gli iscritti.

Obiettivo primario al quale deve tendere la gestione contabile dell'Ordine è il pareggio di bilancio, espressamente previsto dalla Legge Professionale che all'art. 29 comma 4 stabilisce: *“ L'entità dei contributi degli iscritti è fissata in misura tale da garantire il pareggio di bilancio del Consiglio “*.

Nonostante il conto economico dell'anno 2021 abbia registrato un avanzo di gestione, il Consiglio non ha ritenuto opportuno ridurre le quote annuali di iscrizione e ciò al fine di garantire il pareggio di bilancio imposto dalla normativa, per cui ogni spesa prevista deve trovare adeguata copertura.

E' indispensabile considerare che l'avanzo di gestione riferito alle attività istituzionali dell'Ordine non è conseguenza di dinamiche strutturali, bensì del fatto che tali attività sono state ancora influenzate dalla pandemia da SARS CoV 2. Proprio in considerazione della situazione congiunturale che ha originato tale avanzo di gestione è preferibile valutarne l'impiego per investimenti volti a migliorare la qualità dei servizi piuttosto che a copertura delle spese correnti riducendo le quote di iscrizione; è inoltre opportuno un accantonamento di risorse per fronteggiare eventi imprevisti e spese straordinarie.

Come è noto l'Ordine per poter espletare la propria attività istituzionale e garantire i servizi agli iscritti viene principalmente finanziato dalle quote di iscrizione, che comprendono anche la quota dovuta al Consiglio Nazionale Forense e all'OCF. In fase di redazione del bilancio di previsione l'ammontare delle entrate derivanti dal versamento delle quote annuali è di agevole determinazione perchè deriva dal numero di iscrizioni all'Albo al 31 dicembre dell'anno precedente, considerando che le variabili dovute a nuove iscrizioni nel corso dell'anno non incidono in modo significativo. Meno agevole è invece la determinazione degli emolumenti per l'attività di opinamento parcelle e per gli altri servizi resi dall'Ente, che vengono stimati con riferimento all'andamento degli anni precedenti. Con tali risorse l'Ordine deve poter far fronte ai sempre più onerosi obblighi di legge che vengono costantemente introdotti, anche in ragione della natura di ente pubblico non economico.

Considerando pertanto che le quote di iscrizione costituiscono la prima voce di entrate dell'Ente e che la gestione deve obbligatoriamente tendere al pareggio di bilancio, un contenimento generalizzato delle quote avrebbe consentito una riduzione di pochi Euro pro capite, a fronte però di un prevedibile disavanzo a fine esercizio.

Occorre altresì considerare che in previsione della ripresa della possibilità di organizzare eventi in presenza e di partecipare a riunioni e consessi fuori sede la spesa per le attività formative e per i

rimborsi ai Consiglieri e ai Delegati dovrebbe attestarsi ai livelli ante pandemia. Nel corso del 2022 verrà inoltre convocato il XXXV Congresso Nazionale Forense per la cui organizzazione verrà richiesto un contributo a tutti gli Ordini in ragione del numero degli iscritti e che comporterà il rimborso delle spese per la partecipazione del Presidente e del Delegato.

E' altresì necessario assicurare copertura finanziaria alle continue esigenze di adeguamento delle strutture di gestione rispetto alla normativa in tema di GDPR, antiriciclaggio, monitoraggio, privacy e digitalizzazione.

Rimane tuttavia ferma la politica di contenimento dei costi di gestione e di attenta verifica del puntuale versamento delle quote di iscrizione. Si precisa che dai controlli effettuati è stata riscontrata l'inadempienza protratta nel tempo da parte di un solo iscritto, nei confronti del quale il Consiglio intende attivare le necessarie azioni di recupero a cui l'Ente è tenuto ai sensi di legge.

Obiettivi da perseguire sono l'efficienza e la trasparenza dell'amministrazione e della gestione contabile dell'ente ed il coordinamento operativo delle funzioni.

Il Consiglio conferma l'impegno ad attuare i propri compiti istituzionali con l'utilizzo e, se possibile o necessario, con il potenziamento dei mezzi informatici già disponibili. Per questo occorre essere consapevoli della necessità di stanziare sempre maggiori risorse per dotare l'ente di software, che richiedono inevitabilmente assistenza tecnica, e di garantire copertura alle attività di consulenza ai fini del rispetto della sempre più complessa normativa in materia di amministrazione e digitalizzazione.

Indispensabile risulta lo stanziamento di fondi per il contributo al funzionamento del Consiglio Distrettuale di Disciplina, che svolge un'importante funzione istituzionale. In argomento merita di essere segnalata l'attenzione per l'attività del CDD dedicata in seno all'Unione Regionale degli Ordini Piemontesi dal Presidente del nostro Ordine, Avv. Marco Marchioni, con l'intento di suggerire correttivi al fine di migliorarne l'efficienza e di ridurre i costi di funzionamento.

Si conferma la scelta di prevedere la gratuità della formazione obbligatoria cercando comunque di proporre un'offerta formativa sempre più rispondente alla continua evoluzione del sistema legislativo e alle esigenze dei Colleghi; si ritiene di poter perseguire tale obiettivo lavorando in sinergia con altre associazioni in seno all'avvocatura, il cui apporto si sta rivelando molto prezioso, o con altri ordini professionali.

Viene mantenuto il contributo economico per le attività che verranno di volta in volta realizzate dal Comitato Pari Opportunità, per il cui funzionamento l'Ordine conferma il proprio sostegno.

Rimane inalterato anche per il 2022 lo stanziamento del contributo a favore della Scuola Forense Ambrosoli, istituzione che riveste importanza fondamentale nella formazione dei giovani avvocati e nella diffusione della cultura giuridica.

Il Consiglio crede fermamente nel ruolo sociale dell'avvocato e ritiene indispensabile a tal fine intrattenere rapporti con gli organismi rappresentativi dell'avvocatura, a livello regionale e nazionale, e con le istituzioni, in particolar modo quelle sul territorio.

Per lasciare un segnale concreto dell'attenzione dell'avvocatura ai bisogni della società ed in particolare delle fasce più deboli si è previsto anche per l'anno 2022 lo stanziamento, sia pure di

ammontare contenuto, di un Fondo di Solidarietà Sociale per il sostegno delle attività di un ente o di un progetto che verrà valutato e ritenuto meritevole.

Le entrate presumibili dell'Organismo di Mediazione sono state stimate con criterio prudenziale sulla base dei risultati riscontrati ante pandemia ed in misura sufficiente a coprire le spese di gestione ordinaria di funzionamento dell'Organismo stesso; i compensi da corrispondere ai mediatori sono parametrati a tali entrate. Qualora si confermasse il trend di crescita riscontrato nel 2022 le entrate e conseguentemente i compensi dovuti ai mediatori potrebbero superare i valori stimati.

E' intendimento del Consiglio utilizzare parte della liquidità disponibile per effetto dell'avanzo di esercizio dell'anno 2021 effettuando interventi di manutenzione degli ambienti nella disponibilità dell'Ente e acquisti di beni strumentali destinati a migliorare l'attività e i processi di lavoro.

Con il sostegno degli iscritti e con lo stimolo derivante dal forte senso di appartenenza il nostro Ordine attraverso la propria attività confida di poter dare risposte in termini di efficienza e di trasmettere all'esterno i valori di correttezza, legalità e giustizia che devono ispirare l'avvocatura.

Con questo spirito e sollecitando la partecipazione attiva dell'assemblea con considerazioni, proposte o indicazioni si invitano i Colleghi ad approvare il bilancio consuntivo 2021 e il preventivo 2022.

Verbania, 8 marzo 2022

Il Consigliere Tesoriere

Avv. Annamaria Possetti